

COMUNE DI MULAZZO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

SOMMARIO

1	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
1.1	ENTRATE	3
1.1.1	Entrate tributarie proprie	3
1.1.2	Fondo di solidarietà comunale	5
1.1.3	Trasferimenti correnti	6
1.1.4	Proventi da servizi pubblici	6
1.1.5	Proventi dalla gestione dei beni	7
1.1.6	Proventi da sanzioni	7
1.1.7	Rimborsi ed altri proventi	7
1.1.8	Trasferimenti e contributi in conto capitale	7
1.1.9	Alienazioni patrimoniali	8
1.1.10	Proventi da permessi a costruire e sanzioni edilizie ed urbanistiche	8
1.1.11	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8
1.1.12	Entrate per ricorso all'indebitamento	8
1.2	SPESE	8
1.2.1	Spese di personale	9
1.2.2	Imposte e tasse	9
1.2.3	Acquisto di beni e servizi	9
1.2.4	Trasferimenti correnti	9
1.2.5	Ammortamento di mutui e prestiti	10
1.2.6	Oneri straordinari ed altre spese correnti	10
1.2.7	Fondo di riserva	10
1.3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	10
1.4	PREVISIONI DI CASSA	15
2	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	15
2.1	COMPOSIZIONE	15
2.2	APPLICAZIONE	16
3	INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO	16
3.1	PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO	16
4	ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE	19
4.1	GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE	19
4.2	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	19
5	SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE	19
5.1	ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	19
5.2	SOCIETA' PARTECIPATE	19
6	ALTRE INFORMAZIONI	20

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Mulazzo a partire dal 1 gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di Mulazzo applica i seguenti tributi:

addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)

imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:

- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tributo comunale sui servizi (TASI);

imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)

imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

diritti sulle pubbliche affissioni (DPA).

Si dà atto che la legge di stabilità per l'anno 2016 (legge 208/2015) all'art. 1 - comma 26 - prevede il blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF applicata resterà invariata anche per gli anni 2016-2018 (salvo modifiche statali).

L'aliquota applicata è lo 0,80%:

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2016	2017	2018
Addizionale comunale IRPEF	195.000,00	195.000,00	195.000,00

I dati esposti sono compatibili con le apposite simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze e le pronunce Arconet.

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già

concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Tipo immobile	Aliquota	Gettito
Abitazioni principali cat. A/8-A/1-A/9	4,5	
Fabbricati gruppi -C-/2-C/6-C/7	9,6	
Altri fabbricati -Aree edificabili	8,6	
Fabbricati D/1-D/5-D/7-D/8 -E	10,6	
Totale gettito lordo IMU		904.482,15
Quota IMU trattenuta dallo Stato per alimentazione fondo di solidarietà (stima)		201.482,15
Gettito netto IMU anno 2016		703.000,00

La stima del minor gettito derivante dai comodati non è al momento quantificabile, si presume che non possa essere superiore ad euro 3.000,00 stante le condizioni imposte dalla norma (art. 1 - comma 10 - della legge 208/2015). Per aver diritto alla riduzione del 50% della base imponibile sui cui calcolare l'imposta relativa all'immobile concesso in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado il contratto di comodato deve essere in forma scritta e registrato. Inoltre il proprietario non deve possedere altri immobili salvo la propria casa di abitazione ubicata nel territorio comunale. E' inoltre prevista la riduzione del 25% dell'aliquota per gli immobili locati a canoni concordati ai sensi legge 431/1998.

Il minor gettito IMU per effetto del riaccatastamento degli imbullonati non è al momento quantificabile. Di fatto per l'Ente non ci dovrebbe essere, sostanzialmente minor gettito, in quanto la differenza deve essere rimborsata dallo Stato.

Negli esercizi successivi al 2016, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo forzoso dell'Erario su IMU fabbricati cat. D e del prelievo per alimentazione fondo solidarietà nazionale.

Nel corso dell'anno 2016 sono previsti accertamenti su rivalutazioni catastali di immobili cat. D pari ad € 40.680,27.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2015. L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio. Il piano è pari ad euro 530.777,15 . La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche ed i relativi coefficienti di produzione resteranno invariati rispetto all'anno precedente.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

La gestione della riscossione è stata conferita all'Unione di Comuni Montana Lunigiana, al Comune verrà trasferita la quota dei costi generali di gestione quantificati in € 110.000,00

Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI. La quantificazione demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è pari ad euro 106.439,41 .

L' aliquota applicabile nell'anno 2016 è la seguente:

Immobili		Aliquota	Gettito
Altri fabbricati –aree edificabili		2,0%°	
Fabbricati cat. A-C/2-C/6-C/7		1,0%°	
Totale gettito TASI			104.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi, ipotizzando anche una leggera ripresa delle attività produttive :

	2016	2017	2018
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti pubbliche affissioni	800,00	800,00	800,00

Accertamenti tributari

Sono previsti a bilancio euro 4.680,27 quale recupero evasione tributaria (imu - tasi). L'attività viene svolta dall'ufficio tributi comunale.

Imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)

L'imposta è applicata sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2016	2017	2018
IOSAP	€ 6.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse. Per l'anno 2016 la trattenuta IMU per l'alimentazione del Fondo passa dal 38,23% al 22,44% pertanto si avrà un aumento del gettito IMU ed un calo del Fondo. Nel 2016 la Legge di stabilità prevede inoltre

l'aumento dal 20 al 30% della quota perequativa dell'FSC, ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 352.731,92.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato ammontano complessivamente a:

€ 17.539,41 per fondo contributi agli investimenti.

€ 2.804,00 per fondo contributi in conto interessi su mutui assunti nel 2015

€ 9.500,00 per rimborsi vari

Sono poi iscritte a bilancio alcune risorse trasferite da Amministrazioni Locali per:

€ 25.000,00 per contributo regionale comuni funzioni associate

€ 3.000,00 per contributo regionale attività culturali

€ 4.000,00 per contributo regionale canoni di locazione

€ 170,00 per trasferimento regionale funzioni delegate

€ 4.600,00 per diritto allo studio (trasporto scolastico, assistenza disabili, contributo per acquisto libri di testo)

€ 110.000,00 per rimborso costi generali di gestione TARI

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. del , sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2016 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2016		
servizio	costi	introiti da utenti	Tasso di copertura
Mensa scolast.	€ 100.000,00	€ 43.000,00	43,00%
Illum.votiva	€ 14.000,00	€ 19.000,00	73,00%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

Per gli anni successivi al 2016, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

concessioni cimiteriali, € 80.000,00

locazione beni patrimoniali, €5.000,00

concessione reti per distribuzione gas, € 17.000,00

sovra canone idroelettrico € 175.498,34 (comprensivo del conguaglio anni 2013/2015)

Gli stanziamenti per gli esercizi 2017 e 2018 sono stati mantenuti invariati.

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio euro 2.000,00 per sanzioni edilizie ed urbanistiche.

Sono iscritti a bilancio 2016 euro 100,00 per i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada e d'assicura le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice come da deliberazione della G.C. n. 25 del 22/04/2016.

1.1.7 Rimborsi ed altri proventi

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

risarcimenti e altri proventi € 56.350,00
 rimborso mutui Gaia € 34.555,00
 indennizzi assicurazione € 6.835,00
 rimborso personale comandato all'Unione € 39.510,00

1.1.8 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel bilancio 2016-2018, sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Mulazzo è o potrà essere beneficiario:

Contributo	Ente finanziatore Atto assegnazione	2016	2017	2018	TOTALE
Ripristino e completamento strada comunale che congiunge Arpiola e Montereccio in località Cassana	Regione Toscana	270000	0	0	270000
Lavori di ripristino della strada provinciale dei Casoni primo lotto	Regione Toscana	1200000	0	0	1200000
Sistemazione idraulica e Idrogeologica della frazione di Montereccio	Regione Toscana	250000	0	0	250000
Recupero ed adeguamento alle norme per l'impiantistica sportiva e potenziamento energetico dello stadio comunale " Mario Calani"	Mutuo	100000	0	0	100000
Riqualificazione urbana con messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale	Regione Toscana	0	966525	0	966525
Castello di Lusuolo intervento di sistemazione ed adeguamento sismico e funzionale per fruibilità turistica	Regione Toscana	0	300000	0	300000
Realizzazione intervento di sicurezza pedoni e area pubblica nel centro abitato di Groppoli	Regione Toscana	0	150000	0	150000
Intervento per dissesto sulla viabilità di accesso al borgo e sistemazione porta Malaspina	Regione Toscana	0	200000	0	200000
Lavori di ripristino e messa in sicurezza del bacino idrografico fosso del frantoio in località Mulazzo	Regione Toscana	0	180000	0	180000
Lavori di ripristino strada provinciale dei casoni secondo lotto	Regione Toscana	0	2400000	0	2400000
Ultimazione edificio scolastico seconda elementare	Regione Toscana	0	512000	0	512000
Rivitalizzazione dei centri abitati con sistemazione delle piazze di Lusuolo, Borgo, Gavedo, Parana, Pieve e Foce	Regione Toscana	0	0	245000	245000

Regimazione acque meteoriche in località arpiola	Regione Toscana	0	0	250000	250000
	TOTALE	1820000	4708525	495000	7023525

1.1.9 Alienazioni beni patrimoniali

Per l'anno 2016 non sono previsti introiti da alienazione .

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2016	€ 40.000
anno 2017	€ 40.000
anno 2018	€ 30.000

La percentuale applicata alle spese correnti è pari al 25%

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.12 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per l'anno 2016 è previsto ricorso a forme di indebitamento :

€ 80.000,00 con altri Istituti di Credito per manutenzione beni demaniali

€ 100.000,00 con Istituto Credito Sportivo per adeguamento a norme impiantistica sportiva

Mentre nel 2017-2018 non è prevista l'accensione di mutui per il finanziamento di opere varie.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Spese di personale

Con deliberazioni n. 77 del 31/12/2015 , è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei

dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 704.801,89 per l'anno 2016. Per gli anni successivi è prevista una minore spesa per il pensionamento di personale dipendente.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010)

Spese di personale	media triennio 2011/2012/2013	previsione 2016
Macroaggregato101-	663.234,79	549.375,29
Macroaggregato102	41.966,71	37.488,00
Componenti escluse	167.995,92	154.733,82
Spese soggette al limite	537.205,60	432.129,47
Spese correnti	2.293.124,93	1.993.851,58
Incidenza % su spese corr.	23,43%	21,67

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce della Corte dei Conti nonché della Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento.

Dei trasferimenti ad organismi strumentali, che rappresentano la quota più significativa della tipologia di spesa:

€ 420.068,84 all'Unione di Comuni Montana Lunigiana per l'associazione di funzioni

€ 113.928,00 all'Azienda Società della Salute per assistenza sociale

La restante parte dei contributi, con riferimento all'esercizio 2016, è destinata a:

istituzioni : istituti scolastici statali per uno stanziamento di complessivi € 1.700,00;

famiglie: attraverso vari istituti (contributi canonici di affitto, borse di studio, interventi assistenziali, contributo autonomia sistemazione a seguito alluvione) per complessivi € 23.986,43

associazionismo, volontariato: per incentivare le funzioni sussidiarie, la promozione sociale e del territorio, per complessivi € 17.760,00 ;

imprese partecipate per quote di partecipazione pari ad € 4.584,42
Negli anni successivi al 2016 le previsioni iscritte a bilancio restano invariate.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi

al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall'ente:

	2016	2017	2018
Quota interessi	165.518,59	162.577,68	154.477,06
Quota capitale	162.345,41	169.157,79	177.167,83

Nel corso dell'anno 2016 è prevista l'estinzione anticipati di un mutuo per € 115.712,96 utilizzando quota vincolata dell'avanzo rendiconto 2015

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti:

spese transazione per euro 7.000,00 finanziate con fondo rischi dell'avanzo rendiconto 2015.

1.2.7 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Il fondo di riserva di cassa è disciplinato dall'articolo 166, comma 2-quater del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa del 0,2 per cento delle previsioni iniziali per spese finali

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2016-2018:

	2016	2017	2018
Fondo di riserva	13.000,00	13.000,00	13.000,000
Spese correnti	1.993.851,58	1.827.205,50	1.773.901,6
Percentuale	0,65	0,71	0,73
Fondo di riserva di cassa	23.000,00		
Spese finali	4.921.614,15		
Percentuale	0,46		

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il

calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Di Per quanto riguarda le entrate tributarie sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia o difficile esazione:

- 1) tributo sui rifiuti gettito a residuo
- 2) IMU/ICI gettito a residuo da recupero evasione

Il criterio di calcolo utilizzato è quello della media semplice tra incassi e accertamenti negli ultimi 5 anni 2011/2015

(Incassi comp.+incassi residui): accertamenti

- | | | |
|-----------|--------------------|--------|
| 1)TARSU | media non riscossa | 85,42% |
| 2)TARES | media non riscossa | 20,73% |
| 3)TARI | media non riscossa | 6,36% |
| 2)ICI/IMU | media non riscossa | 12,15% |

Di seguito sono riportati i dati relativi al calcolo dell'accantonamento al fondo con l'applicazione della media semplice che risulta sufficientemente prudentiale per i residui vetusti.

		anno 2016			anno 2017			anno 2018	
Cap.	Descrizione	Residuo	fondo	acc. Di legge 55%	residuo	fondo	acc. Di legge 70%	previsioni	fondo al 100%
20	ACCERTAMENTI IMU	192.681,62	-	12.871,13	192.681,62	-	16.377,93	192.681,62	23.410,81
70	TARSU	125.577,64		10.058,76	125.577,64		12.808,91	125.577,64	18.309,21
75	TARES	86.217,61		9.828,80	86.217,61		12.510,17	86.217,61	17.872,91
80	TARI	32.983,53		1.151,12	32.983,53		1.467,76	32.983,53	2.097,75
									FONDO 100% 61.690,68
	TOTALE	66.417,77		33.909,81	84.528,11		43.164,77	84.528,11	

1.4 PREVISIONI DI CASSA

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati, nel primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso di tale esercizio.

Per la parte corrente, tali previsioni sono generalmente pari alla somma dei residui presunti e degli stanziamenti di competenza, al netto della quota che si prevede confluirà nel fondo pluriennale vincolato.

Per il titolo 2 della spesa, invece, gli stanziamenti di cassa sono intesi come autorizzazione ad effettuare pagamenti, e quantificati in misura tale da garantire il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Il limite per il ricorso all'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è pari ad € 636.018,87 , come da deliberazione della G.C. n. 60 del 22/10/2015.

L'evoluzione programmata del fondo cassa, sulla base degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2016 del bilancio, è la seguente:

Fondo cassa al 01/01/2016	€ 0,00
Previsioni di cassa parte entrata	+ € 10.116.052,50
Previsioni di cassa parte spesa	- € 10.116.052,50
Fondo cassa previsto al 31/12/2016	€ 0,00

L'Ente nel corso dell'anno 2015 è ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, così come risulta da un primo pre consuntivo è così composto:

	residui	competenza	totale
fondo cassa al 01.01.2015			€ 0,00
riscossioni	€ 726.827,33	€ 4.148.987,77	€ 4.875.815,10
pagamenti	€ 1.168.037,46	€ 3.707.777,64	€ 4.875.815,10
fondo cassa al 31 dicembre			€ 0,00
residui attivi	€ 1.182.848,76	€ 936.732,30	€ 2.119.581,06
residui passivi	€ 602.770,83	€ 942.652,68	€ 1.545.423,51
Fondo P.V. corrente			- € 21.033,11
Fondo P.V. c/capitale			- € 286.626,19
AVANZO			€ 266.498,25

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 :	
Avanzo di amministrazione	266.498,25
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	109.041,50
Fondo fine mandato	1.759,98
Totale parte accantonata (i)	110.801,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili ()	
Vincoli derivanti da trasferimenti	115.712,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.368,38
Altri vincoli da rischi	7.000,00
Totale parte vincolata (l)	150.081,34
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	5.615,43

2.2 APPLICAZIONE

Le quote di avanzo di amministrazione 2015 applicate al bilancio preventivo sin dalla sua prima approvazione avvenuta con atto C.C. n.5 del 21/04/2016 sono le seguenti:

Parte destinata agli investimenti derivanti da contrazione mutui € 27.368,38

Parte destinata a rischi € 7.000,00

Parte destinata a estinzione mutui derivata da trasferimenti € 115.712,96

Le somme derivanti dalla parte vincolata mantengono le loro destinazioni originarie, mentre le somme derivanti dalla parte destinata ad investimenti sono utilizzate secondo quanto illustrato nel capitolo successivo.

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 22.10.2015 è stato approvato il programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici. Dall'anno 2016 entra in vigore il pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità.

Di seguito vengono riportati gli investimenti inseriti nel bilancio 2016-2018 con la relativa copertura finanziaria:

anno 2016

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risora
Manutenzione uffici comunali	2015	4.636,00	oo.uu	1050
Sistemazione ambulatorio usl	2015	10.000,00	oo.uu	1050
Manutenzione verde	2015	4.215,83	oo.uu.	1050
Ripristino Muro Mulazzo	2015	5.106,69	oo.uu	1050
Progetto star-tap	2015/4	50.000,00	40.000-regione 10.000-mutuo	1020 1140
Manutenzione scuola media	2038	3.690,00	Bilancio /residuo mutuo	1110
Manutenzione palestra	2058	3.000,00	oo.uu	1050
Adeguamento a norme campo sportivo	2057	100.000,00	mutuo	1140
Ripristino Strada Arpiola-Montereaggio	2065	270.000,00	Regione	1020
Ripristino 1° lotto strada Casoni	2065	1.200.000,00	Regione	1020
Riqualficazione urbana Groppoli	2065	100.000,00	50.000 regione 50.000-mutuo	1020 1140
Realizzazione area sosta camper	2065	20.000,00	Trasferimento altri	1060
Somme urgenze	2065/1	15.499,99	Bilancio/residuo mutui	1110
Ripristino Muro via Pompeo Signorini	2065/1	8.000,00	Avanzo vincolato	1
Ripristino Muro Lusuolo	2065/1	5.000,00	Avanzo vincolato	1
Ripristino Muro Canossa	2065/1	7.500,00	Bilancio	
Ripristino Muro Pieve Castevoli	2065/1	3.000,00	Bilancio	
Ripristino Piazza Parana	2065/1	5.000,00	Bilancio /residui mutui	1110
Realizzazione barriere Busatica - Crocetta	2065/1	12.000,00	Bilancio	
Sistemazione idraulica fra.Montereaggio	2065/3	250.000,00	Regione	1020/2
Esproprio parcheggio	2065/4	2.168,38	Avanzo vincolato	1
Ripristino strada forestale Gavedo Terceretoli	2065/5	112.416,18	PSR	1020/3
Ripristino strada forestale Parana	2065/5	229.661,59	PSR	1020/3
Realizzazione progetto videosorveglianza	2067	12.200,00	Avanzo vincolato	1
Manutenzione cimitero Gavedo	2140	5.000,00	Bilancio	
Manutenzione cimitero Groppoli	2140	25000	Bilancio	

anno 2017

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risora
------------	----------	---------	------------	--------

Manutenzione beni demaniali	2015	40.000,00	oo.uu	1050
Manutenzione immobili	2015	966.525,00	Regione	1020
Ristrutturazione castello Lusuolo	2015	300.000,00	Regione	1020
Manutenzione scuola elementare	2035	512.000,00	Regione	1020
Ripristino 2° lotto strada Casoni	2065	2.400.000,00	Regione	1020
Riqualificazione urbana Groppoli	2065	150.000,00	Regione	1020
Messa in sicurezza bacino idrografico fosso del frantoio	2065/3	180.000,00	Regione	1020/2
Sistemazione dissesto viabilità Borgo	2065/3	200.000,00	Regione	1020/2

anno 2018

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risora
Manutenzione beni demaniali	2015	30.000,00	oo.uu	1050
Sistemazione piazze varie frazioni	2065	245.000,00	Regione	1020
Regimazione acque meteoriche Arpiola	2065	250.000,00	Regione	1020

4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Mulazzo a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Mulazzo si avvale dei seguenti enti strumentali, per l'espletamento di funzioni e servizi, prevedendo nel proprio bilancio gli oneri a fianco indicati:

Ente	Tipologia oneri	2016
Unione di Comuni -UCML	contributi in c/esercizio	420.068,84
	contributi in c/capitale	0,00
SDS Lunigiana-USL	Trasf funzioni delegate	113.928,00
Autorità idrica-	contributi in c/ esercizio	2.052,00
Autorità Toscana Costa	Contributi in c/esercizio	2.532,42

5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Mulazzo detiene partecipazioni nelle società elencate nel seguente prospetto:

SOCIETÀ	Quota partecip.ne	Capitale sociale	
ERP SPA	0,97%	3.000.000,00	
GAIA SPA	0,954%	16.613,00	
CAT SPA (in liquidazione dall'31.12.2014)	0,0198%		
EAMS SRL	1,08%	10.000,00	
RETIAMBIENTE SPA	0,33%	120.000,00	

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.03.2015 è stata deliberato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Per quanto concerne CAT SpA è in corso la chiusura della società con la liquidazione ai soci del capitale sociale.

Nel bilancio 2016 non sono previsti accantonamenti per perdite di Società partecipate .

6. ALTRE INFORMAZIONI

Le attività rilevanti agli effetti dell'IVA:

- 1) Refezione scolastica
- 2) Trasporto scolastico
- 3) Illuminazione votiva